Centro Interculturale
"Baobab sotto la stessa ombra"

BILANCIO SOCIALE

duemilasedici

arcobaleno
COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO SOCIALE
Anno 2 0 1 6

INDICE

- LETTERA DEL PRESIDENTE pag. 3
- CHI SIAMO pag. 5
- LA MISSION pag. 5
- NUMERI DELLA COOPERATIVA 2016 pag. 6
- CERTIFICAZIONE DI QUALITA' pag. 6
- UNA COOPERATIVA IN RETE pag. 7
- SERVIZI OFFERTI pag. 8
- GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE pag. 10
- ORGANIGRAMMA pag. 11
- ATTIVITA' ISTITUZIONALI pag. 12
- PROGETTI REALIZZATI NEL 2016 pag. 31
- CONTATTI pag. 40

LETTERA DEL PRESIDENTE

Costruire Ponti Saltare Muri

Costruire un muro è facile: non occorre una grande tecnica, basta un muratore, un po' di malta e dei mattoni. Per costruire un ponte, invece, abbiamo bisogno di conoscere alcuni principi sulla staticità: non basterà solo il muratore, abbiamo bisogno di un architetto, un ingegnere. Dovremo procurarci delle travi, dei piloni, lavorare bene sulle fondamenta. Un muro ripara, separa e potrebbe darci sicurezza rispettoa ciò che sta fuori. Dietro un muro ci si può nascondere e proteggere, ma il muro chiude, il muro divide. Se il muro è un ostacolo, il ponte, fin dai tempi antichi, è stato costruito per superare ostacoli naturali o artificiali. Il ponte non divide, unisce due sponde, ti permette di stare nel mezzo, di attraversare e di incontrare. Quando cade un muro, in fondo è una liberazione, ma se cadeun pontec'è disperazione.
Oggi diventa sempre più difficile costruire ponti, si fa sempre più fatica. È questo però il tempo in cui siamo chiamati a saltare i tanti muri: la discriminazione, l'esclusione, il razzismo, l'illegalità, le povertà, le tante paure. Per fare questo, come nei giorni scorsi ci ricordava Don Armando Zappolini, presidente del CNCA, dobbiamo avere coraggio e rabbia e, nell'anno 2016 non ci sono mancati né l'uno e ne l'altro. Rabbia perché, dopo aver festeggiato dieci anni del Centro Interculturale "Baobab - sotto la stessa ombra", dopo alcuni mesi di proroga concessa, ci siamo trovati con una Regione ancora in ritardo sul piano triennale per l'immigrazione e un Comune alle prese con i problemi finanziari e che, con molta probabilità, non riuscirà a garantire risorse per il nostro centro. Rabbia perché dopo vent'anni ti accorgi che anche a livello nazionale sempre meno risorse vengono dedicate al sociale. Rabbia per non essere riusciti in questi anni a far comprendere all'Ente locale che programmare in tempo politiche locali per l'immigrazione, vuol dire uscire dal fronte emergenziale. Abbiamo, invece, avuto coraggio nell'accettare di avviare con il Consorzio Aranea il P.I.S. (Pronto Intervento Sociale) che ci vede in giro per le strade a incontrare storie e volti dei tanti fissa dimora. Abbiamo avuto coraggio nell'accettare la sfida di due progetti Sprar, a Bovino e a Monteleone, una esperienza importante che ci ha fatto maturare e

crescere come singoli professionisti e come cooperativa. Abbiamo avuto coraggio nel non chiudere mai la serranda del Boabab, nel reinventarci e rimetterci in gioco, perché in fondo questo lavoro ci chiede di stare sempre nel mezzo, di stare anche con i piedi ancorati per terra, ben attenti a non lasciarci travolgere.

Rabbia perché dopo vent'anni ti accorgi che anche a livello nazionale sempre meno risorse vengono dedicate al sociale.
Rabbia per non essere riusciti in questi anni a far comprendere all'Ente locale che programmare in tempo politiche locali per l'immigrazione, vuol dire uscire dal fronte emergenziale.
Abbiamo, invece, avuto coraggio nell'accettare di avviare con il Consorzio Aranea il P.I.S. (Pronto Intervento Sociale) che ci vede in giro per le strade ad incontrare storie e volti dei tanti fissa dimora. Abbiamo avuto coraggio nell'accettare la sfida di due progetti Sprar, a Bovino e a Monteleone, un esperienza importante che ci ha fatto maturare e crescere come singoli professionisti e come cooperativa.
Abbiamo avuto coraggio nel non chiudere mai la serranda del Boabab, nel reinventarci e rimetterci in gioco, perché in fondo questo lavoro ci chiede di stare sempre nel mezzo, di stare anche con i piedi ancorati per terra, ben attenti a non lasciarci travolgere.

Domenico LA MARCA

CHI SIAMO

Molti dei soci fondatori sono tra quei docenti ed altri operatori sociali che fin dagli anni ´80, collegandosi ad altre realtà nazionali, si sono posti l´interrogativo di cercare proposte concrete di educazione alla pace elaborando percorsi da sperimentare nelle proprie realtà.
La cooperativa Arcobaleno opera dal 1995 nel settore educativo e socio assistenziale. E´ attiva nella provincia di Foggia per la conoscenza e la diffusione del consumo critico e consapevole, del commercio equo e solidale e della finanza etica. Rifacendosi al Movimento CEM Mondialità di Brescia (Centro di Educazione alla Mondialità) si è specializzata nell´animazione interculturale elaborando percorsi e programmi didattici per le scuole.

LA MISSION

La Cooperativa Arcobaleno è consapevole che le risposte ai problemi della globalizzazione si debbano basare sull'affermazione di un concetto di cittadinanza, fatto di partecipazione, responsabilità, comportamenti quotidiani, scelte e stili di vita che rimettano al centro l'uomo, la sua dignità, rispettando la propria identità e diversità.
La cooperativa promuove quindi una cultura della solidarietà, della giustizia, della pace e della nonviolenza con particolare attenzione alla situazione e ai problemi del Sud del Mondo. Tende a realizzare una società accogliente e giusta, in cui siano attuati i principi di sobrietà sociale e di pari dignità sociale delle singole persone e dei gruppi.
Per far ciò vuole offrire servizi alla persona, in particolar modo persone svantaggiate (minori, dipendenti da sostanze, migranti), assicurando attività educative, formative e preventive, al fine di creare quella comunità accogliente capace di rispondere ai bisogni sociali emergenti ed è in rete con altre esperienze di associazioni e cooperative che operano a livello regionale e nazionale.

I NUMERI DELLA COOPERATIVA

Numeri di soci: 57
Numeri di dipendenti: 11 con contratto di lavoro a T.I.
Numeri di volontari del servizio civile: 8
Minori coinvolti nelle attività: circa1.000
Migranti coinvolti: circa 1.500
I numeri spesso non dicono niente circa la mole del lavoro, l'impegno e la passione messa nelle attività svolte o dicono poco rispetto al percorso che, come cooperativa, stiamo facendo, cercando di dare stabilità lavorativa, occasioni ed opportunità a tanti giovani italiani e stranieri le cui storie, per stage, tirocini, per servizio civile o per semplice amicizia hanno incrociato il nostro percorso.

CERTIFICAZIONE DI QUALITA'

La Cooperativa dal 27 Novembre 2008 implementa un Sistema di Gestione per la Qualità in riferimento alla normativa UNI EN ISO 9001:2008, con Certificato Nr. 42021 aggiornato al 24 giugno 2016 attestato dagli enti CSQA e ACCREDIA. La certificazione della Coop. Arcobaleno fa parte di un contesto di partecipazione Multisite con il Consorzio Meridia. Il SGQ prevede procedure documentate che descrivono metodologie e criteri di controllo per ciascuno dei servizi eseguiti dalla nostra Cooperativa. L'insieme delle metodologie trova descrizione nel nostro Manuale della Qualità messo a disposizione della nostra clientela per consultazione sul sito internet www.arcobalenofoggia.it; questo documento ci supporta nel nostro lavoro, permettendoci di ripetere all'infinito alcuni compiti sempre con le medesime modalità, avendo definito a monte qual è il modo migliore per svolgerli.

UNA COOPERATIVA IN RETE

La Cooperativa Arcobaleno è iscritta alla prima Sezione del Registro degli Enti e associazioni che operano in favore degli immigrati al numero: A/784/2013/GH e al numero: A/108/2001/RM (per tramite della Federazione SCS/CNOS).

- E' socia, punto di riferimento per la Puglia, del Consorzio ETIMOS, che promuove raccolta di risparmio fra i soci per il finanziamento a progetti di autosviluppo nei paesi del sud del Mondo
- E' socia di Banca Popolare Etica
- E' membro del Consiglio territoriale per l'immigrazione della prefettura di Foggia
- E' referente in Provincia di Foggia del Movimento nazionale di CEM Mondialità, un movimento che promuove l'educazione interculturale dei ragazzi e dei giovani per educarli alla Cittadinanza Planetaria
- E' socia della Federazione salesiana SCS/CNOS di Roma
- E' socia del Consorzio di Cooperative Sociali (operanti in Capitanata) "ARANEA"
- E' tra gli enti fondatori della RETE PENELOPE
- E' partner del progetto Villaggio Don Bosco per l'Accoglienza di minori stranieri e italiani
- E' convenzionata con l'Università degli Studi di Bari e di Fg
- E' aderente alla RETE RIRVA, il sistema di Referral italiano sul Rimpatrio Volontario Assistito
- E' aderente al network VOLONTARIATO AL VOLO che ha l'obiettivo di accrescere l'impatto sociale del lavoro volontario delle organizzazioni sul territorio
- E' aderente al movimento nazionale del CNCA, Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza
- E' aderente al GRIS PUGLIA (Gruppi Immigrazione e Salute), unità territoriali della Società Italiana di Medicina delle Migrazioni.

SERVIZI OFFERTI

- La cooperativa elabora e attua percorsi di educazione interculturale nelle scuole, luogo privilegiato di incontro delle diversità e occasione per riprogettare spazi, tempi, strategie didattiche secondo un'ottica di accoglienza, di cooperazione e interdipendenza, promuovendo iniziative sociali di prevenzione e lotta al disagio minorile.
- Svolge un'attività di consulenza per attività didattiche interculturali con docenti e formatori, mettendo a loro disposizione esperti e testi per consultazione nella nostra Biblioteca Interculturale. Organizza percorsi formativi di aggiornamento per docenti sulle tematiche interculturali, su metodi e tecniche di animazione.
- Svolge un'attività di consulenza progettuale per iniziative di prevenzione e lotta al disagio e alla povertà.
- Cura l'animazione sociale (in convenzione con l'Associazione Comunità sulla Strada di Emmaus) rivolta sia a soggetti svantaggiati (con problematiche di dipendenza) finalizzata al loro recupero e inserimento sociale nonché il coordinamento delle attività di animazione per minori presso la Casa del Giovane con finalità di prevenzione primaria per preadolescenti e adolescenti.
- Gestisce (in convenzione con la Cooperativa Emmaus) una ludoteca a carattere ambientale sul modello di una masseria didattica presso il villaggio Emmaus per proporre percorsi didattici di educazione

ambientale/naturalistici rivolti a bambini e ragazzi, con particolare attenzione alle scuole del territorio.

- Gestisce (in convenzione con la Fondazione Siniscalco Ceci) servizi di accoglienza per cittadini e cittadine migranti all' ex Albergo Diffuso (La Casa di Abraham e Sara) e al Villaggio Don Bosco.
- Offre servizi di animazione e mediazione interculturale, promozione delle culture, orientamento, informazione ed accompagnamento, principalmente nell'ambito del progetto del Centro Interculturale "Baobab-Sotto la stessa ombra".

GOVERNANCE E ORGANIZZAZIONE

La gestione della nostra Cooperativa è regolata da un organo sovrano, l'Assemblea delle socie e dei soci.
L'assemblea è "sovrana" in tutte le situazioni in cui si debbano prendere decisioni rilevanti per la Cooperativa. L'Assemblea elegge il Consiglio di Amministrazione. L'attuale CdA è stato nominato a Dicembre 2016 e sarà in carica fino a dicembre 2019 ed è composto da 5 membri, soci non lavoratori e/o lavoratori provenienti dai servizi:
il presidente la Marca Domenico, il vicepresidente Hunger Cornelia, Rosiello Cornelia,Orlando Angela e Gioia N. Padalino.
Il CdA assume le decisioni relative alle strategie da adottare per il consolidamento e lo sviluppo dell'attività della Cooperativa; è investito dei più ampi poteri per la gestione della società. Esso può deliberare pertanto su tutti gli atti e le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

ORGANIGRAMMA

L' organigramma aziendale non ha segnato nel 2016 evidenti modifiche, essendosi ormai assestato il modello di governance negli anni scorsi.

Sul versante operativo il modello adottato da Arcobaleno si basa su una gestione per area di servizio indipendentemente dalla dislocazione geografica degli stessi (aree tecniche).

ATTIVITA' ISTITUZIONALI

1. BAOBAB, SOTTO LA STESSA OMBRA

Centro Interculturale
"Baobab sotto la stessa ombra"

Il Centro Interculturale si pone come spazio di incontro al fine di sostenere la piena integrazione e interazione tra cittadini stranieri e autoctoni nel tessuto sociale della città, promuovendo l'effettivo esercizio dei diritti di cittadinanza, di pari opportunità e partecipazione alla vita cittadina.

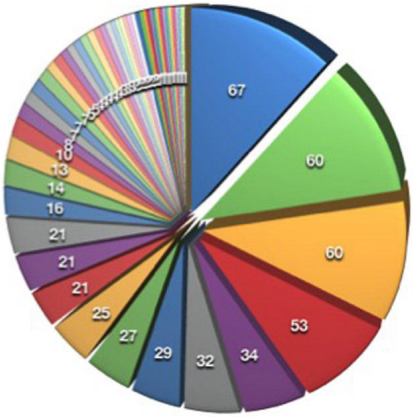
Il Centro Interculturale svolge un'azione attenta e capillare nel contesto territoriale di Capitanata per favorire ed accompagnare i processi di interazione tra comunità autoctona e i nuovi cittadini, valorizzando le diversità, suscitando la cooperazione, attivando forme di partecipazione dei cittadini stranieri alla vita socio-culturale della città.

Il centro Interculturale rappresenta oramai una realtà importante per tutto il territorio provinciale: a rivolgersi ai nostri sportelli non sono solo cittadini stranieri residenti a Foggia, ma spesso vengono da altre cittadine limitrofe.

L'equipe di lavoro è costituita da 1 coordinatore generale, 1 coordinatrice, mediatrici interculturali, collaboratori vari e alcuni volontari. I mediatori sono impegnati in attività di consulenza e ascolto durante gli orari di apertura degli sportelli (front-office), e in attività di redazione della documentazione e aggiornamento quotidiano in ulteriori orari di lavoro (attività di back-office).

Il progetto è stato finanziato anche quest'anno dal Comune di Foggia, Assessorato alle politiche sociali edalla Regione Puglia: è attiva una convenzione da settembre 2015 fino a settembre 2016, prorogata fino a marzo 2017.

Il numero di utenti che hanno usufruito dei servizi offerti dal nostro Centro fino al 31 dicembre 2016, è pari a circa 700 persone.



Paese di Provenienza Utenti: 58 nazionalità

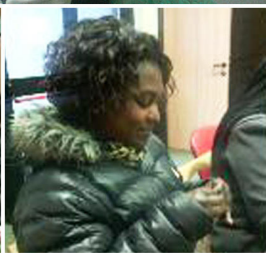
SENEGAL
NIGERIA
SOMALIA
COSTA D'AVORIO
ALBANIA
BULGARIA
ERITREA
MAURITANIA
CUBA
RUSSIA
COLOMBIA
GRECIA
MESSICO
SIERRA LEONE
TUNISIA
ITALIA
AFGHANISTAN
GHANA
IRAQ
GUINEA BISSAU
MADAGASCAR
GEORGIA
NIGER
KENIA
TURCHIA
CONGO
KOSOVO
MOLDAVIA
SIRIA
UNGHERIA
MALI
GAMBIA
MAROCCO
BANGLADESH
INDIA
BURKINA FASO
SUDAN
ALGERIA
LIBIA
BENIN
EGITTO
LIBERIA
PARAGUAY
SPAGNA
PAKISTAN
ROMANIA
UCRAINA
GUINEA
POLONIA
CAMERUN
IRAN
BRASILE
MACEDONIA
BIELORUSSIA
GERMANIA
MALAWI
SERBIA-MONTENEGRO
REPUBBLICA CECA

Il 2016 è un anno particolarmente importante per il Baobab che ha celebrato il 1° settembre presso il Chiostro di Santa Chiara, i dieci anni dalla nascita di questo meraviglioso progetto di integrazione in un momento di festa condiviso con le istituzioni, la testimonianza dei mediatori culturali, ma soprattutto con la presenza delle comunità straniere coinvolte che hanno incontrato e saputo conoscere nel corso di questi intensi dieci anni di attività. Durante la serata si sono alternati momenti in allegria e momenti di discussione sulle politiche migratorie attraverso un workshop.

Sono stati organizzati durante l'anno, grazie alla preziosa collaborazione del Servizio Civile Nazionale, tre corsi di prima alfabetizzazione L2 seguiti da circa 70 cittadini stranieri. In genere gli allievi del corso sono stati indirizzati poi verso gli Istituti Crit del Territorio.

Grazie ai Volontari del Servizio Civile è stato possibile riattivare il servizio di Doposcuola Multietnico. La costante richiesta da parte dei genitori di supportare lo studio dei loro bambini e l'arrivo di nuove forze ha indotto i responsabili del Centro Interculturale a riattivare il servizio che ha visto l'apertura il 9 novembre; il servizio è rimasto attivo fino alla fine di maggio 2016 per nr. 14 minori. Per integrare il servizio con le attività di socializzazione e ricreazione, a tutti i bambini sono state proposte le attività extrascolastiche presso alla Casa del Giovane.

Sono continuati anche nel 2016 gli ormai consueti appuntamenti tutti al femminile con “Voglia di te”. Sono state coinvolte in totale circa 30 donne che si sono avvicendate durante gli incontri, condividendo con noile loro storie di integrazione e assaporando un tè insieme.



Momento importante è stato "A tu per tu con... Wislawa Szymborska"grande poetessa di origine polacca che noi abbiamo voluto ricordarla il 25 febbraio, a vent'anni dal riconoscimento del premio Nobelper la letteratura del 1996, leggendo le sue poesie ed emozionandoci con le sue parole, grazie anche all’interpretazione di Maria Mennuni (l’evento è stato infatti realizzato in collaborazione con l’associazione culturale “Cerchio di Gesso”). All'incontro ha partecipato EwaMamaj, capoufficio sezione consolare dell’Ambasciata della Repubblica polacca di Roma.

In collaborazione con il ristorante di cucina narrativa "Fourquette", il Baobab ha proposto 3 laboratori interetnici di cucina per raccontare nuove storie e ricette; per imparare a condire la cucina casalinga con qualche chicca dal mondo e conoscere nuove storie non solo sentendole raccontare durante la cena, ma soprattutto durante la sua preparazione. Tre appuntamenti: il 9 marzo 2016 con la cucina Indiana, il 22 marzo 2016 con la cucina marocchina, il 6 aprile 2016 con la cucina slovacca. Tre continenti, tre chef,

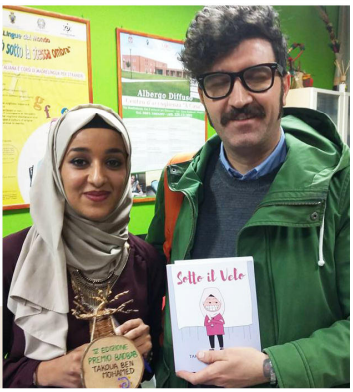
tre tradizioni culinarie e tre cene aperte anche a chi non ha frequentato i laboratori.

Altra proposta è stata il laboratorio di Danza "La Primavera ha i colori del Mondo".
Le danze popolari sono espressione delle specificità culturali dei popoli del mondo; appartengono alla storia, si nutrono della musica, esibiscono i costumi, incarnano gli stili tradizionali e moderni delle varie culture. Collaudarsi cittadini del mondo è percorrere le strade che partono dalla curiosità e portano all'impegno.
Abbiamo conosciuto le musiche e i costumi attraverso tre culture diverse, ma

accomunate tutte da profonde tradizioni culturali: la Romania, l'India e il nostro sud Italia.

Diverse sono state le iniziative di sensibilizzazione e formazione nel corso del 2016, per citarne una, "A Scuola di Diritti" rivolto agli operatori che lavorano nel settore dell'immigrazione e dell'accoglienza di minori stranieri, nonché agli impiegati pubblici dei servizi sociali coinvolti nelle suddette dinamiche.

Il 22 dicembre “Auguri dal mondo”, l’appuntamento consueto di fine anno del Baobab, rappresenta per noi un’occasione per passare dei momenti insieme in modo inconfondibilmente interculturale. Ospite d’onore, alla quale è stato consegnato anche il premio “Baobab-Sotto la stessa Ombra” è stata Takoua Ben Mohamed che, assieme a Giuseppe Guida, docente e autore della Scuola Di Fumetto Inkiostro, in collaborazione con la libreria Ubik, hanno presentato il libro fumetto "Sotto il velo".
Auguri dal mondo è stata anche un’occasione di festa e di socializzazione anche per i tanti cittadini italiani e stranieri.



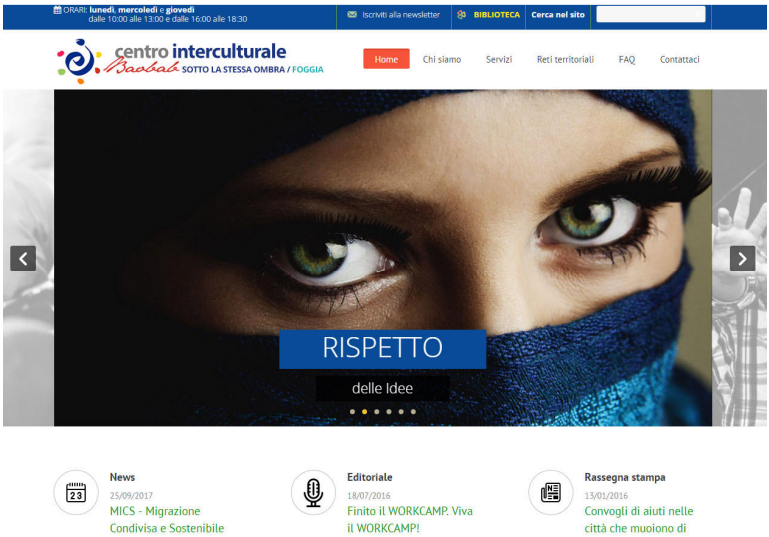
ESPERIENZE DI VOLONTARIATO
Work Camp "World for Everybody 2.0"

Il Centro Interculturale Baobab e la Cooperativa Sociale Arcobaleno non smettono di promuovere l'integrazione tra culture diverse; durante l'estate, ha avuto luogo la quinta edizione foggiana del Work Camp, il campo internazionale che ospita volontari di tutto il mondo.
Quindiciragazzi dai 20 ai 30 anni, provenienti dalla Turchia, Russia, Repubblica Ceca, Romania, Ungheria e Spagna hanno vissuto un'esperienza collettiva di servizio e fratellanza insieme ai giovani del nostro territorio.
Il campo internazionale, dal titolo "World for Everybody 2.0",è organizzato dalla Cooperativa Arcobaleno di Foggia, iniziativa prevista nell'ambito delle attività 2016 del "Centro Interculturale Baobab – Sotto la Stessa Ombra", dell'Assessorato alle Politiche Sociali, del Comune di Foggia, con la collaborazione della Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus, dell´associazione "Comunità sulla strada di Emmaus", dellaCooperativa Kairos.
Dall'8 al 17 luglio i volontari hanno animato i giochi estivi presso la Casa del Giovane e hanno preso parte ad attività di formazione e approccio alla giocoleria.L'obiettivo di questa meravigliosa esperienza di volontariato è quello di promuovere il rispetto della persona e il riconoscimento delledi versità culturali, sociali, geografiche, generazionali ed economiche come risorsa e opportunità di scambio, confronto e crescita della società.

I volontari di tutto il mondo, grazie al Work Camp, hanno inoltre avuto la possibilità di andare alla scoperta del nostro territorio attraverso visite guidate e condivisione di momenti di festa.
L'esperienza positiva degli scorsi anni e la necessità di offrire spazi e momenti di incontro fra culture attraverso la condivisione del servizio ci hanno portato anche quest'anno a riproporre tale iniziativa.
Il Centro Interculturale Baobab e la Cooperativa Sociale Arcobaleno si sono impegnati a offrire vitto e alloggio presso il Villaggio don Bosco (grazie al partenariato con la Fondazione "Siniscalco Ceci-Emmaus" e la Coop. "Kairos").
Al termine di questa esperienza i volontari sono tornati nei rispettivi paesi con un bagaglio più ricco di amici e con la consapevolezza che non esistono barriere, ma solo confini valicabili, per incontrarsi.
Il gruppo inoltre è stato ricevuto dalle Istituzioni cittadine lunedì 11 luglio.

BIBLIOTECA INTERCULTURALE

Anche quest'anno abbiamo arricchito la nostra biblioteca con nuovi testi e film riguardanti la tematica dell'immigrazione e dell'intercultura. La biblioteca è composta ora da circa 1000 testi, tra cui anche molti cd-rom, cd musicali, dvd e documentari sui temi interculturali.
Sono a disposizione per consultazione degli utenti che si rivolgono al nostro centro anche riviste, vocabolari in lingue e ogni mese almeno 10 diversi giornali in lingua:
Africa news, Africa Nouvelles, Agora Noticias, AkoayPilipino, Al Maghrebiya, Espresso Latino, UkraynskaGazeta, Gazeta Romanesca, NaszSwiat, Punjab express, Shqiptari I Italise. Di questi quelli più letti sono: "Al Maghrebiya", "GazetaRomaneasca", "Shquiptari", "NaszSwiat". Inoltre è a disposizione degli utenti del centro la rivista "Internazionale", un settimanale che pubblica in italiano una selezione di articoli comparsi sulla stampa straniera e che permette di approfondire l'attualità dai diversi punti di vista dei maggiori quotidiani mondiali.



2. LA FATTORIA BIO-DIDATTICA

Rappresenta per noi la prima iniziativa a carattere "imprenditoriale" cioè non sostenuta dal contributo pubblico o legata ad un bando,ma si tratta di un servizio che offriamo al privato in collaborazione con la Cooperativa Emmaus (che nel 2008 attraverso la Legge Regionale 26 febbraio 2008 n.2 "Riconoscimento delle masserie didattiche" ha ottenuto il riconoscimento).
Nel corso del 2016 hanno fatto visita in fattoria circa 800 minori appartenenti a scuole dell'infanzia ed elementari e circa 200 adulti tra insegnati e famiglie. Fondamentale è l'apporto dei volontari e la collaborazione con la Comunità Emmaus.
Sono diverse le proposte e gli itinerari didattici offerti: animali in fattoria, l'orto biologico, la trasformazione del latte, la trasformazione dalla farina al pane.

3. ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE PRESSO LA CASA DEL GIOVANE

Per conto dell'Associazione "Comunità sulla strada di Emmaus", la cooperativa ha continuato a coordinare le attività di animazione presso il Centro aggregativo "La Casa del Giovane" in viale Candelaro. Si tratta di uno spazio importante di condivisione e prevenzione del disagio giovanile, con laboratori, attività di doposcuola, giochi estivi e lavoro di strada con un coinvolgimento di circa 200 minori, di cui circa 20 sono minori stranieri.
Sono tanti e diversi i laboratori realizzati: artigianato, calcetto, musica (chitarra e batteria), parkour, scrittura creativa, kick box, palestra e ballo, per i minori che vedono un coinvolgimento dei ragazzi con un'età che va dagli 11 anni ai 18 anni.

4. ALBERGO DIFFUSO

Dopo otto anni di attività, ad agosto del 2016, l'Albergo Diffuso ha chiuso l'attività di accoglienza. Dal 2008 in collaborazione con la Cooperativa Emmaus abbiamo gestito l'Albergo Diffuso, Centro di accoglienza per lavoratori stranieri, presso loc. Torre Guiducci a Foggia. Per conto del Consorzio Aranea che si è aggiudicato l'appalto, la cooperativa Arcobaleno in particolare ha curato le attività di accoglienza. L'attività di accoglienza ha costituito un punto cruciale e fondamentale del servizio. Quando parliamo di accoglienza, facciamo riferimento al pernottamento (assegnazione posto letto, con lenzuola, coperte, asciugamani) e servizi di mediazione, accesso ad internet, disponibilità di uno spazio lettura e tv, e di uno spazio cucina per potersi preparare i pasti. L'Albergo, così come definito, anche con l'ASL, offriva la possibilità di pernottamento a n. 30 cittadini (di cui 10 cittadine straniere).
Nel 2016 (fino al giorno della sua chiusura) si è avuta una presenza di nr. 70 cittadini stranieri di cui 60 uomini e 10 donne, con una presenza media mensile di 20 unità, provenienti da Albania, Gambia, Ghana,

Guinea, Guinea Bissau, Marocco, Mauritania, Niger, Nigeria, Palestina, Polonia e Romania, Senegal, Sierra Leone, Somalia, Togo, Tunisia. Non avendo riscontro circa la continuità dal Comune di Foggia e dalla Regione, a fine luglio 2016, é cessata l'attività di accoglienza per lavoratori stagionali. La Fondazione Sinisclaco Ceci Emmaus ha ristrutturato i locali, ampliando il numero di accolti nel Centro di Accoglienza Straordinario.

I PROGETTI REALIZZATI NEL 2016

"LA CASA DI ABRAHAM E SARA"

Progetto Accoglienza di richiedenti protezione umanitaria

La Coop. Arcobaleno dal mese di aprile 2015, in convenzione con la Fondazione Siniscalco Ceci- Emmaus, gestisce un'attività di accoglienza temporanea destinata a cittadini stranieri non-comunitari richiedenti protezione internazionale. L'iniziativa promossa dalla Prefettura di Foggia ha visto il rinnovo della convenzioni nel corso del 2016.

La cooperativa Arcobaleno nell'ambito di tale servizio gestisce le attività di accoglienza mediante proprio personale tra cui anche mediatori culturali. L'accoglienza viene svolta a Foggia presso la struttura di Torre Guiducci per conto della Fondazione Siniscalco Ceci-Emmaus e sono stati circa 150 i cittadini stranieri nuovi accolti.

Nel corso del 2016 a causa delle emergenze, si é avuto un allargamento dei posti a disposizione: a Foggia, si è passati da 50 fino a 100, utilizzando anche spazi presso la Comunità Emmaus.

Analizzando le provenienze, le nazionalità sono state: Nigeria, Siria, Somalia, Eritrea, Etiopia, Palestina, Senegal, Ciad. Dall'analisi delle presenze, emerge l'assenza dei siriani rispetto allo scorso anno. Mentre è salito il numero dei nigeriani che rappresentano oltre il 90% delle presenze.

Sono diversi i servizi offerti:

-Servizi di accoglienza: hanno trovato accoglienza presso la struttura circa 200 cittadini stranieri. Si è avuta una diminuzione del numero degli accolti, in quanto, non c'è nessun ricambio di ospiti, vista la difficoltà, a livello nazionale, di usufruire di posti SPRAR.

-Servizi di integrazione: con gli ospiti presenti, anche quest'anno, è stato possibile favorire la partecipazione a corsi presso gli istituti scolastici e la partecipazione a manifestazioni ed eventi di socializzazione organizzati in città. Presso le due strutture sono organizzati corsi di lingua italiana. Ai minori viene garantito l''inserimento nel circuito scolastico.

-Attività di mediazione: la mediazione culturale viene garantita, alla base, con la presenza tra il personale; in situazioni di particolare bisogno la struttura ha assicurato la presenza di un mediatore coinvolgendo figure specifiche di riferimento

-Tutela legale: garantito grazie alla stretta collaborazione con il Centro Interculturale Baobab sotto la stessa ombra di Foggia.

Nel corso di questi mesi sono stati effettuati accompagnamenti in Questura per avviare il procedimento di protezione internazionale. Inoltre, con il supporto del mediatore culturale é stato svolto comunque un servizio di informazione, orientamento e accompagnamento alle procedure di protezione internazionale. Sono stati realizzati incontri con i diversi gruppi presenti. In tale occasione sono state date informazioni sulla normativa italiana ed europea in materia di asilo, informazione sulla normativa italiana in materia di ricongiungimento familiare nonché supporto e assistenza nell'espletamento della procedura.

SERVIZIO DI PRONTO INTERVENTO SOCIALE (P.I.S.)

Il Pronto Intervento Sociale è un servizio di emergenza finalizzato ad intervenire in maniera tempestiva ed immediata a favore di una o più persone – senza fissa dimora immigrati e non, nomadi, vittime di tratta e/o indotti nelle economie illegali, genitori con figli, donne sole e/o con figli vittime di maltrattamenti– che si trovano in situazioni di grave disagio e difficoltà e richiedono un soccorso immediato.

Il servizio garantito dal Comune di Foggia e la cui gestione è stata affidata dal Consorzio Aranea alla Cooperativa Sociale Arcobaleno ha preso avvio il 1 febbraio 2016.

Il Servizio di Pronto Intervento Sociale si articola in una serie di prestazioni differenti e flessibili, finalizzate a fornire le forme di assistenza primaria urgente alle persone in situazione di bisogno, assicurate da due assistenti sociale del Servizio Sociale, con l'ausilio di mediatori interculturali in caso di cittadini stranieri e, ove occorra, anche di un medico, di due psicologhe e di un avvocato; ancora, il servizio opera in rete con gli attori sociali, pubblici e privati, e gli organismi preposti alla sicurezza ed all'ordine pubblico, con cui si è condivisa la metodologia dell'intervento.

Si sono attivati:

A) Uno sportello fisso aperto dal lunedì al sabato dalle ore 09.00 alle ore 14.00 in viale candelaro, in una struttura del comune, punto di riferimento sul territorio di pronto intervento sociale nell'ambito della rete dei servizi socio-sanitari, operando in stretta collaborazione con gli operatori dei Servizi Sociali Professionali territorialmente competenti per la presa in carico del caso.

B) Uno sportello itinerante (Camper) dal lunedì alla domenica dalle ore 19.00 alle ore 00.00, che gira per la città di foggia con particolare riguardo, nelle aree cittadine di maggiore incidenza dei fenomeni di disagio sociale e di più cospicua presenza di persone senza fissa dimora.
C) Nr. verde attivo h24, accessibile gratuitamente da rete fissa e mobile con un'accoglienza disponibile nelle lingue italiana e inglese.
D) Una Mappa dei Servizi, in cui poter trovare indirizzi, numeri di telefono e informazioni sui diversi servizi di prossimità, informazione e accompagnamento che viene distribuita dal camper ai cittadini.
Diverse sono state le richieste pervenute presso gli sportelli, mobile e fisso, nel corso del 2016, per un totale di circa 200 utenti, tra italiani e migranti. Mentre al nr. verde sono pervenute circa 100 chiamate soprattutto dalla Caritas, dalle forze dell'ordine, dall'ospedale, e da diversi utenti o semplicemente persone che volevano conoscere il servizio del Pronto Intervento Sociale.
Il camper nel corso dei mesi è sempre più riconosciuto dalla cittadinanza e sempre più persone ci fermano per capire meglio di cosa ci occupiamo e in quali casi possono chiedere il nostro intervento. Questo accade principalmente nelle soste davanti alla Villa Comunale o alla stazione ferroviaria, quindi i nr. dei "passaggi" (cioè tutte quelle persone a cui ancora non è stato fatto un intervento diretto per vari motivi o che chiedono solo informazioni) sono molto maggiori rispetto al nr. degli utenti 'verificati' ai quali abbiamo compilato una scheda personale.
Tra le richieste più frequenti che ci arrivano: italiani e migranti in cerca di un alloggio, richieste di lavoro, consulenze mediche e legali. Il bisogno principale manifestato risulta essere sempre lo stesso, cioè la necessita di trovare un lavoro e un posto per poter passare la notte al coperto. Il problema del lavoro da parte dell'utenza incontrata, prevalentemente di origine straniera e senza fissa dimora, rappresenta una delle problematiche impellenti e difficile da gestire da parte del nostro servizio; in quanto non è facile trovare una possibilità lavorativa nel nostro territorio, ma a complicare la situazione è anche la questione associata alla problematica dei documenti di identità e permessi di soggiorno il più delle volte mancanti. Ovviamente la mancanza di lavoro non fa altro che creare e/o aumentare situazioni di

marginalità già presenti nel territorio foggiano, soprattutto nella zona della stazione, in quanto queste persone si trovano a prendere strade sbagliate entrando nell'illegalità pur di sostenersi.
Il PIS proseguirà fino a luglio del 2017.

I progetti SPRAR

Nel corso del 2016, la nostra cooperativa é stata coinvolta nella gestione di due progetti S.P.R.A.R: a Bovino per conto del Consorzio Aranea, mentre a Monteleone di Puglia, direttamente a seguito di un avviso pubblico di manifestazione d'interesse. Ci siamo occupati, quale soggetto Privato Sociale della gestione di azioni di sistema per l'accoglienza, tutela e l'integrazione a favore dei richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria, per l'anno 2016-2017.
Il progetto S.P.R.AR. come previsto dal manuale operativo per la gestione, ha come obiettivo principale la(ri)conquista dell'autonomia individuale dei richiedenti/titolari di protezione internazionale e umanitaria accolti, intesa come una loro effettiva emancipazione dal bisogno di ricevere assistenza (in questi termini si parla di "accoglienza emancipante"). Diventa, pertanto, essenziale collocare al centro del Sistema di Protezione le persone accolte, le quali non devono essere meri beneficiari passivi di interventi predisposti in loro favore, ma protagonisti attivi del proprio percorso di accoglienza e di inclusione sociale.
Nel mese di luglio, sono state sottoscritte le convenzione per l'accoglienza a Monteleone, presso il Centro collettivo di n. 25 utenti, mentre a Bovino, 10 posti presso il Centro collettivo e 15 in appartamenti.
Già a partire dal mese di giugno, sono stati organizzativi momenti formativi propedeutici per gli operatori di accoglienza a Foggia, presso il Centro interculturale Baobab per un totale di n. 16 ore. Come da progetto, si tratta di curare l'erogazione di servizi per l'accoglienza integrata, così come di seguito riportati:
- accoglienza materiale: fornitura di beni di prima necessità;
- orientamento e accesso ai servizi del territorio- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale/tutela psicologica:;
- servizio di accompagnamento e orientamento all'inserimento lavorativo;

Il progetto SPRAR nel comune di MONTELEONE

Alla luce di questa logica, la Cooperativa Sociale "Arcobaleno" ha fin dall'inizio impostato la gestione e le relazioni con gli utenti, evitando atteggiamenti "assistenzialisti" e "caritatevoli".

Fin dal mese di giugno, la Cooperativa, con il responsabile interno e con la coordinatrice, ha preso contatto con l'Amministrazione, instaurando nella prima fase un rapporto di reciproca fiducia e condivisione degli obiettivi e delle modalità di intervento.

Nel mese di giugno, abbiamo individuato il personale, cercando di dare massima attenzione al territorio, provvedendo ad una riformulazione delle ore previste per il personale di accoglienza e del budget. La rimodulazione fu condivisa in diverse occasioni con il Sindaco, il quale accettò, rimandando l'ampliamento delle ore in occasione della rimodulazione del progetto.

A Monteleone di Puglia, a seguito di non chiarezza dell'Amministrazione e venuta meno la reciproca fiducia, la cooperativa ha chiuso la sua attività di gestione il 3 novembre.

Il progetto SPRAR nel comune di BOVINO

A Bovino, si é riusciti ad avviare un buona collaborazione con l'amministrazione e il territorio, favorendo percorsi positivi di integrazione per n. 23 accolti al 31 dicembre 2016.

La Cooperativa quindi gestisce a Bovino l'accoglienza per uomini singoli all'interno di un piccolo centro collettivo che può ospitare al massimo 10 persone: attualmente sono presenti nr.6 beneficiari, ma dall'inizio del progetto ne sono stati ospitati già 10; inoltre è stata prevista anche l'accoglienza per nuclei familiari in appartamenti dislocati nel centro storico del paese: attualmente sono presenti n.3 nuclei familiari monoparentali, si tratta di donne sole con figli e n.1 nucleo familiare.

Attualmente sono attivi per nr. 2 beneficiari nr. 2 tirocini formativi della durata di 6 mesi all'interno di aziende del territorio che si sono rese disponibili.

Agli ospiti è garantito il corso di lingua italiana L2: viene svolto 3 volte la settimana per 12 ore complessive.

L'avvio del progetto Sprar nella comunità di Bovino ha rappresentato un momento importante di apertura verso il fenomeno migratorio, un atteggiamento indispensabile ma non sufficiente per fare in modo che anche la comunità territoriale diventi luogo e spazio privilegiato per un percorso di inclusione sociale.

Pertanto, la proposta di animazione interculturale e gli interventi di sensibilizzazione rivolti alla comunità intera, hanno voluto avviare un percorso che aiuterà i cittadini e i nuovi cittadini (gli ospiti del progetto) non solo a scoprire aspetti nuovi e a valorizzare la diversità culturale, ma anche a vivere un'esperienza fondamentale di crescita della propria identità.

Durante il mese di dicembre sono state dunque realizzate diverse iniziative rivolte agli studenti, alla comunità territoriale e agli ospiti stessi: vari incontri di animazione interculturale nelle scuole, uno spettacolo teatrale di e con Mohammed Ba "Invisibili" sul tema dell'immigrazione e delle cause, una presentazione del libro "Sotto il velo" con la partecipazione dell'autrice Takoua Ben Mohamed, graficjournalist e designer di origine tunisina figlia di un rifugiato politico, e che vive in Italia dall'età di otto anni; una tombolata con gli

ospiti e la cittadinanza con premi, e infine un laboratorio di danze dal mondo in collaborazione con l'Associazione Unitre di Bovino.

Progetto BERIMBAO a Manfredonia

Da settembre 2015 la Cooperativa, nell'ambito delle iniziative previste nella casa dei Diritti di Manfredonia, svolge per conto della Cooperativa Iris, un attività di consulenza nell'organizzazione di laboratori previsti nel progetto "Berimbao" iniziativa finanziata dal Ministero dell'interno.

Il progetto non solo ha voluto dare continuità all'esperienza della Casa dei Diritti, ma ha ampliato i suoi obiettivi, promuovendola partecipazione attiva e il protagonismo dei giovani italiani e stranieri valorizzando le loro capacità e la loro creatività.

E' continuata l'attività di sportello informativo e di orientamento legale, con l'uscita del camper che, se da una parte ha rilevato situazioni su cui con lo staff dei servizi sociali si è intervenuto, dall'altra, per alcuni, è stata una vera e propria opportunità per riprendere il percorso di integrazione (e penso ai senegalesi, per esempio, che stanno frequentando il corso di lingua italiana) e/o avviarlo e penso all'iscrizione a scuola di bambini rumeni.

Il lavoro è una delle priorità di questo centro attraverso il JOB CLUB sono stati organizzati percorsi di ricerca attiva di lavoro, con la compilazione e invio di curricula ed incontri anche nelle scuole per favorire "la cultura del lavoro" e dare ai nostri giovani maggiori strumenti per la costruzione del proprio percorso formativo.La Casa dei Diritti è uno spazio di incontro, di condivisione, di culture che si intrecciano. Un luogo in cui creare contatti, momenti di socializzazione, di scambio. E' l'obiettivo di "Modi di dire, modi di fare", il laboratorio promosso punta proprio a favorire per la conoscenza della lingua, delle culture, delle tradizioni. Nei gironi scorsi abbiamo avviato un primo modulo per l'approfondimento della lingua e cultura italiana, ma nei prossimi mesi, proietteremo alcuni film, che, con l'aiuto anche di mediatori, ci aiuteranno a conoscere meglio le culture altre.
Sono stati presi contatti e realizzati incontri con l'Istituto di Scuola Secondaria Roncalli di Manfredonia, con il laboratorio "C'era una volta", per valorizzare culture e identità culturali del territorio attraverso la narrazione della propria storia con il metodo autobiografico.
La Casa dei Diritti in questi mesi é diventato un laboratorio di integrazione grazie al contributo anche di questa comunità. Nel corso del 2016, l'Associazione Alma Libre ha avviato un corso di Djembé, dove grazie alla presenza anche di un artista ganese, alcuni giovani stanno facendo un'esperienza importante di approfondimento culturale, ma anche di gruppo con la musica.

CONTATTI

SEDE LEGALE- AMMINISTRATIVA
Via della Repubblica, 82/C - 71121 Foggia
tel. 0881 770866 fax 0881 753301
Pec: cooperativa.arcobaleno@pec.it
Email: arcobaleno.coop.soc@gmail.com
SitoInternet:**www.arcobalenofoggia.it**

SEDE OPERATIVA
Centro Interculturale Baobab - Sotto La Stessa Ombra
Via Candelaro n. 90/F - 71121 Foggia
Tel. 0881 1961401 – 0881 712317
Fax 0881 1961400
Email: info@centrointerculturale.foggia.it
Sito Internet: www.centrointerculturale.foggia.it
Contatto Skype: centro.interculturale.baobab
P.IVA 02274640719
C. FISCALE 04743880728

ORARI DI APERTURA
La nostra sede operativa presso il Centro Interculturale "Baobab - Sotto La Stessa Ombra" è aperta il lunedì – mercoledì - giovedì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle 18.00.
Gli altri giorni a richiesta e su appuntamento.

Viale Candelaro, 90/F-N
Tel. 0881 1961401 - 0881 712317
Fax 0881 1961400 Cellulare: 333 1949470
www.arcobalenofoggia.it